

## **Gratuito civismo o incentivata convenienza?**

### **Nuove forme di coinvolgimento dei cittadini nella produzione e gestione dei servizi locali**

#### **TRACCIA DELLA RELAZIONE (NON PUBBLICARE, NON CITARE)**

**Emma Puerari**, DASTU, Politecnico di Milano, e-mail: [emma.puerari@polimi.it](mailto:emma.puerari@polimi.it)

**Stefano Moroni**, DASTU, Politecnico di Milano, e-mail: [stefano.moroni@polimi.it](mailto:stefano.moroni@polimi.it)

**Sessione:** 06.3 Razionalizzazione dei servizi pubblici locali

**Parole chiave:** servizi locali, incentivi, attivismo, azioni spontanee, collaborazione, co-produzione

1. Il dibattito riguardo alla razionalizzazione dei servizi pubblici locali è sempre più caratterizzato da tesi che si focalizzano sulla necessità di partecipazione e coinvolgimento attivo dei cittadini nell'erogazione di tale tipo di servizi (Pollitt, 2003). Tali prospettive sostengono che i diversi attori coinvolti possono contribuire direttamente sia alla “co-creazione” sia alla “co-produzione” di servizi pubblici (Jégou & Manzini, 2008).

2. In questa prospettiva, gli ambienti urbani sono in grado di attivare e connettere l'attivismo civico spontaneo e quindi, forse, anche di promuovere l'innovazione della tradizionale struttura di erogazione dei servizi locali (Lydon et al., 2015).

3. Civismo e azioni autonome possono acquistare importanza nel favorire l'affermazione di chi contribuisce alla co-creazione di servizi pubblici, considerando che ognuno ha il diritto di agire e che la partecipazione può assumere un significato anche pragmatico (“chi agisce conta”) (Concilio et al., 2014).

4. Tuttavia, è evidente come tale civismo stia sfidando le relazioni esistenti tra i diversi soggetti coinvolti nella fornitura dei servizi pubblici urbani, generando nuove domande. Suddette questioni non riguardano soltanto chi ha la volontà o la possibilità di agire, ma si riferiscono anche al contributo che le persone possono offrire spontaneamente, partecipando alla produzione ed erogazione di servizi urbani (Hustinx et al., 2010). Infatti, le persone, agendo, non sono più soltanto clienti o acquirenti di uno specifico servizio pubblico, ma assumono nuovi ruoli, diventando esse stesse attori fondamentali nell'erogazione di servizi (Majamaa, 2008).

5. Le tradizionalmente presupposte condizioni di uguaglianza tra le persone che hanno accesso e che beneficiano di determinati servizi stanno dunque cambiando. Partendo da queste considerazioni, il presente lavoro si propone di indagare se possono essere elaborati dei “meccanismi di compensazione” (Bowles, 2008; Swim et al., 2014), che potrebbero favorire l'attivismo, il coinvolgimento e la partecipazione delle persone nell'erogazione dei servizi urbani.

6. Il paper considera, in primo luogo, quali possono essere le ragioni che motivano alcune persone e alcuni gruppi a prendere parte alla co-creazione e alla co-produzione di servizi pubblici urbani (Fledderus and Honingh, 2015; Park and Word, 2012). In secondo luogo, esamina quali potrebbero essere gli incentivi o i disincentivi per favorire (o meno) l'attivismo delle persone o la collaborazione tra i diversi attori verso un'idea di razionalizzazione dei servizi pubblici locali (Frey and Oberholzer-Gee, 1997).

7. Come caso studio, vengono presi in considerazione “i regolamenti per l'amministrazione condivisa dei beni comuni” che in vari comuni italiani sono stati introdotti (a partire dal caso pilota di Bologna).

## **Riferimenti bibliografici**

Bowles, S., 2008. Policies Designed for Undermine “The Moral Sentiments”: Evidence from Economic Experiments. *Science* (80-. ). 320, 1605–1610.

doi:10.1126/science.1152110

Concilio, G., Molinari, F., Puerari, E., 2014. Rethinking Activism: Living Labs and Urban Participation, in: Eura Conference 2014. Prestntation, Paris.

Fledderus, J., Honingh, M., 2015. Why people co-produce within activation services: the necessity of motivation and trust - an investigation of selection biases in a municipal activation programme in the Netherlands. *Int. Rev. Adm. Sci.*

doi:10.1177/0020852314566006

Frey, B.S., Oberholzer-Gee, F., 1997. The Cost of Price Incentives: An Empirical Analysis of Motivation Crowding-Out. *Am. Econ. Rev.* 87, 746–755.

Hustinx, L., Handy, F., Cnaan, R.A., Brudney, J.L., Pessi, A.B., Yamauchi, N., 2010. Social and Cultural Origins of Motivations to Volunteer: A Comparison of University Students in Six Countries. *Int. Sociol.* 25, 349–382.

doi:10.1177/0268580909360297

Jégou, F., Manzini, E., 2008. Collaborative Services, POLI.DESIG. ed.

Majamaa, W., 2008. The 4th P - PEOPLE - In Urban Development based on Public-Private-People Partnership. Helsinki University of Technology TKK Department of Structural Engineering and Building Technology, Helsinki.

Park, S.M., Word, J., 2012. Driven to Service: Intrinsic and Extrinsic Motivation for Public and Nonprofit Managers. *Public Pers. Manage.* 41, 705–734.

doi:10.1177/009102601204100407

Pollitt, C., 2003. Joined-up Government: a Survey. *Polit. Stud. Rev.* 1, 34–49.

Swim, J.K., Geiger, N., Zawadzki, S.J., 2014. Psychology and Energy-Use Reduction Policies. *Policy Insights from Behav. Brain Sci.* 1, 180–188.

doi:10.1177/2372732214548591